

SARZANA

**Il Festival della Mente
chiude con gratitudine**

Servizio a pagina 13

DA RECALCATI A BARBERO, INCONTRI E SPETTACOLI E LABORATORI ANCHE PER I PIÙ PICCOLI

Il Festival della Mente chiude con gratitudine

Ultimo giorno a Sarzana per la manifestazione diretta da Benedetta Marietti con grandi nomi

■ Ultimo giorno, a Sarzana, per la XXI edizione del Festival della Mente, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, vede la direzione di Benedetta Marietti. Il festival, dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, è tornato quest'anno con un programma divulgativo e interdisciplinare che ha proposto 30 eventi tra incontri, spettacoli e momenti di approfondimento culturale. Quest'anno le riflessioni, i pensieri e i dialoghi di scrittori, scienziati, filosofi, storici, sportivi, psicoanalisti, antropologi e artisti si sono intrecciate con il concetto di gratitudine. «A dominare è un senso di gratitudine. Ho amato e sono stato amato; ho ricevuto molto, e ho dato qualcosa in cambio. [...] Più di tutto sono stato un animale pensante, su questo pianeta bellissimo, il che ha rappresentato di per sé un immenso privilegio e una grandissima avventura». «Sono queste parole di elogio e riconoscenza nei confronti della vita e della bellezza del mondo, che il grande neurologo americano Oliver Sacks scrisse nel 2014 dopo una diagnosi infausta, ad avermi ispirato il concetto di gratitudine come filo conduttore della XXI edizione del Festival della Mente - dichiara

Benedetta Marietti, nella presentazione della nuova edizione - Viviamo in una società del rancore, inquieta e smarrita, e per guardare al futuro con speranza e desiderio diventa necessario prendersi a cuore la vita, con charis, parola greca che significa "gioia" e "gratitudi-

ne". Le relatrici e i relatori del festival declineranno la gratitudine in molti modi, per aiutarci ad affrontare con più ottimismo e consapevolezza le sfide sociali, ambientali, economiche che ci pone la società. E per conoscere maggiormente noi stessi e aprirci con coraggio agli altri e al mondo». Oggi, terza e ultima giornata, alle 9.45 al cinema Moderno, il neurobiologo Pierre Magistretti replicherà la conferenza Mente e corpo: un legame che produce gratitudine; alle 10 in piazza Matteotti, si proseguirà con la replica dell'incontro Il delitto Matteotti o dell'ingratitudine, dello storico Alessandro Barbero per approfondire una delle pagine più drammatiche del Novecento italiano. L'evento sarà trasmesso anche in streaming. L'urbanista Elena Granata dialogherà insieme all'architetta Annalisa Metta nell'incontro La città gratuita. Perché le città non sono centri commerciali, alle 10.15 al Teatro degli Impavidi; alle 10.45 allo Spazio Hera replicherà Grazie! Quello che non abbiamo mai detto ai nostri figli e studenti, il dialogo con gli psicologi Loredana Cirillo e Filippo Rosa sull'importanza di ringraziare figli e studenti per ciò che, ogni giorno, insegnano agli adulti, e per le emozioni che sono in grado di generare. Nel pomeriggio c'è attesa per l'intervento dello psicoanalista Massimo Recalcati, alle 17 in piazza Matteotti, il quale parteciperà alla conferenza Miracoli del desiderio, un momento di riflessione su come il desiderio sia il vero miracolo portato in

terra da Gesù, far risorgere e risorgere dalla morte. Può essere tutto ciò un semplice prodigio naturale? Alle 17.15 al Teatro degli Impavidi, lo chef Chico Cerea dialogherà con la scrittrice Camilla Beresani. In Essere pop con l'alta cucina indagheranno come si trasforma un prodotto culinario - come i famosi "Paccheri alla Vittorio" - in una ricetta leggendaria, ripercorrendo il successo di una famiglia che ha fatto la storia della ristorazione italiana. Da Vittorio, il ristorante di Brusaporto, è il più conosciuto tra i ristoranti trstellati italiani. Lì, i fratelli Cerea, figli di Vittorio, il fondatore, servono piatti squisiti e mai strampalati: la grande e riconoscibile cucina italiana. Alle 19 salirà sul palco di piazza Matteotti lo studioso e scrittore del pensiero antico Matteo Nucci. Lo scrittore Fabio Genovesi interverrà alle 21.15 in Piazza Matteotti con L'eterna grazia del render grazie. A chiusura della giornata saliranno sul palco del Teatro degli Impavidi, alle 21.30, l'attrice comica Alessandra Faiella e la violoncellista Chiara Piazza. Le due incanteranno il pubblico con Age Pride, un'arringa commovente e spietata in difesa della terza età, in cui la nuova vecchiaia è letta come una sfida, un compimento, il raggiungimento di una libertà interiore. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera, diretto da Emanuela Giordano e prodotto dal Teatro Franco Parenti. Sempre oggi attesi diversi appuntamenti per bambini e ragazzi. Si parte

alle 9.45 nella Sala studio dell'ex Tribunale con Io... e il mio robot intelligente (5-8 anni), un laboratorio a cura della Tata Robotica, Enrica Amplo, ingegnere e ricercatrice di Robotica educativa, pensato per avvicinare i più piccoli alla conoscenza delle nuove tecnologie, in particolare all'intelligenza artificiale, con l'aiuto di giochi interattivi. L'evento si ripeterà anche alle 14.45. Alle 10 e alle 17.30, al Fossato fortezza Firmafede, appuntamento con il mondo animale grazie al workshop Calmo come un panda, agile come un gatto, in cui i bambini (dai 3 ai 6 anni) si divertiranno ad imitare i movimenti e le tecniche dei nostri amici animali per essere agili, flessibili e amorevoli proprio come loro. Grazie al respiro e al movimento i piccoli ritroveranno la giusta dose di calma ed energia nascosta! L'incontro è realizzato da Silvia Neri, responsabile del reparto di Pedagogia e didattica alla Libreria delle Ragazze e dei Ragazzi di Milano. Sempre alle 10 al fossato Forteza Firmafede si terrà la replica del laboratorio di fotografia Tutti in posa, di Elisa Lauzana e Irene Lazzarin in cui i partecipanti (8-12 anni), giocando con abiti e accessori, avranno l'occasione di riflettere sulla rappresentazione di sé e scoprire i tempi di posa e i segreti della fotografia.

Ci si ritrova al Piazzale Forteza Firmafede, a partire dalle 11.30, e nuovamente alle 16.15, per Semi di gratitudine, il laboratorio per bambini e ragazzi dai 10 ai 14 anni pensato da Ele-

na Iodice, in arte Solfanaria, architetta e atelierista bolognese, dove creta e argilla si tramutano in opere d'arte, capaci di far germogliare, come un seme, la gratitudine. E molto altro.



L'immagine da una passata edizione, con un pubblico sempre appassionato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898